



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 4 • NOVEMBRE-DÉCEMBRE 2015

34^{ème} année - Nouvelle série • Poste Italiane S.p.A. •
Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NO/AOSTA

EDITORIALE

13 novembre, notte di terrore a Parigi Colpita al cuore la quotidianità dell'Europa

GUIDO CORNIOLO

Increduli, spaventati, attoniti davanti alla bestialità terroristica che nella notte del 13 novembre ha colpito al cuore Parigi e la quotidianità del nostro vivere civile.

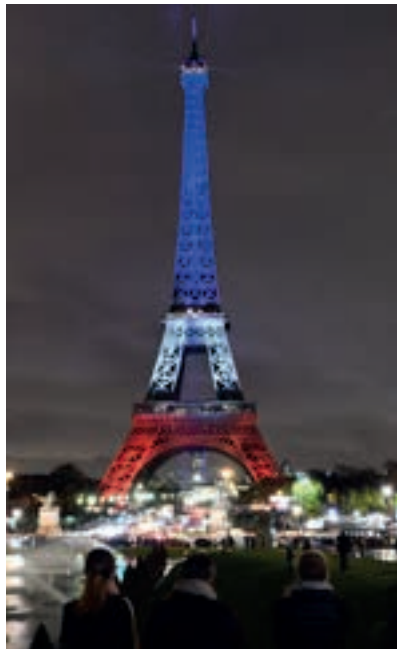
130 morti, terrorismo per seminare l'angoscia e il panico: "Al loro posto potevo esserci io".

Oggi è difficile non avere paura, ma la nostra paura deve essere "attiva". Non bisogna cedere ai violenti, ma riaffermare i nostri valori democratici, avere risposte meditate frutto di una strategia comune.

Non è solo oggi che siamo colpiti nel cuore della nostra Europa, Madrid nel 2004, Londra nel 2005: i morti per mano dei terroristi sono una lunga lista che si protrae senza fine dall'11 settembre del 2001 a New York e Washington, sulle spiagge dorate di Sousse in Tunisia lo scorso anno, fino all'aereo russo esploso recentemente sul Sinai. È guerra totale. Lo Stato Islamico, l'ISIS, ha offerto rifugio anche ad alcuni dei nostri figli, cresciuti e laureati nelle nostre università, ma emarginati nei ghetti delle grandi e piccole città della nostra Europa. Ha offerto un collante ideologico a chi si sente escluso dal benessere occidentale, ha offerto la violenza integralista come lotta contro "i crociati", una sfida alla nostra civiltà per affermare l'integralismo islamico come soluzione ai problemi del mondo.

Il problema è complesso, l'ISIS rappresenta una faida politico-militare all'interno dell'Islam, tra sunniti e sciiti, che oggi ha il suo epicentro in Siria.

L'uso della forza può essere inevitabile ma va ponderato e la sola forza militare non è sufficiente, è necessario usare la via della diplomazia, della cultura e della civiltà, soprattutto verso l'Islam moderato che non ha nessun interesse, né po-



litico, né economico, né militare a vedere affermarsi il "Daesh", lo Stato Islamico in arabo.

La vecchia Europa dopo i fatti di Parigi si è scoperta, al di là delle roboanti parole di Hollande, ancora più impaurita e impotente. Crisi economica, migranti, terrorismo richiedono un'azione comune, una politica estera degna di questo nome. Dobbiamo essere credibili, essere artefici di una soluzione politica per il medioriente. All'Europa non basta una unione monetaria, è necessaria una unione politica in difesa dell'intreccio delle sue culture millenarie che la rendono unica. Parigi è parte di tutti noi, della nostra cultura, delle nostre idee, del nostro vivere quotidiano, della nostra storia.

Vogliamo finalmente una Europa dei popoli, non una Europa della finanza e della burocrazia, non una Europa dei reticolati e delle barriere, oscurantista e razzista. Vogliamo sentirci fieri di essere "cittadini europei", difendiamo la nostra democrazia, anche se imperfetta, costruendo una Europa unita nelle sue diversità, una arma vincente contro l'intolleranza e la violenza.

FONCTION PUBLIQUE

Manifestazione unitaria a Roma

MOBILITAZIONE NAZIONALE PER IL CONTRATTO

ALESSIA DÉMÉ

Le Segreterie Confederali unitarie di Cgil, Cisl, Savt e Uil e le Categorie del Pubblico Impiego e della Scuola hanno proclamato una manifestazione nazionale in difesa del rinnovo del contratto del pubblico impiego. Il 28 novembre tutti i lavoratori si sono ritrovati a Roma per una grande manifestazione che ha avuto il successo sperato. Una rappresentanza del Savt era presente, con le bandiere e lo striscione unitario regionale, insieme ai colleghi di CGIL, CISL e UIL della Valle d'Aosta. Il Governo deve dare risposte sia sul fronte degli aumenti salariali, sia sulla riapertura della stagione di rinnovo dei contratti; se non verrà liberata dai vincoli esistenti la contrattazione decentrata, strumenti essenziali per migliorare l'organizzazione del lavoro e la qualità dei servizi pubblici, la minaccia dei Sindacati è la proclamazione dello sciopero di tutti i settori pubblici e della scuola. Si richiede al Governo di cambiare le scelte che senza nessun confronto con le parti sociali ha inserito nella legge di stabilità, mortificando sia la dignità professionale che la condizione economica dei la-



voratori pubblici.

Scuola, Sanità, Sicurezza, Servizi pubblici, Autonomie locali, Soccorso pubblico, Fisco, Università, Ricerca sono funzioni esercitate dal pubblico e che garantiscono pari opportunità e benessere per i cittadini, nonché il funzionamento dello Stato stesso. Non riconoscere i diritti dei lavoratori e non finanziare le amministrazioni pubbliche e l'innovazione, la ricerca e la formazione non favorisce la crescita e non qualifica la competitività nel Paese. I lavoratori pubblici si mobilitano per rivendicare legittime prerogative contrattuali e per migliorare la qualità delle Pubbliche Amministrazioni nell'interesse generale di lavoratori e cittadini. Dopo oltre

sei anni di blocco contrattuale solo una sentenza della Corte Costituzionale ha obbligato il Governo a riaprire le trattative per il rinnovo, mettendo "ridicole" risorse economiche che sviliscono la professionalità dei lavoratori pubblici. Infine, nelle proposte governative, non ci sono risposte per i precari né per l'occupazione a causa delle misure che bloccano ancora in larghissima parte il turn-over.

Contrattazione vuol dire trasparenza, invece, con scelte unilaterali si producono solo iniquità e discriminazioni. Il Sindacato continuerà la propria mobilitazione fino a che ai lavoratori pubblici non sarà restituito il diritto al contratto, alla contrattazione e ad un giusto salario.

DOCUMENTO SUL BILANCIO REGIONALE 2016 DEL DIRETTIVO CONFEDERALE

Il Direttivo Confederale del Savt, vista la legge del bilancio regionale e il disegno di legge di Stabilità predisposto dal Governo nazionale per il 2016 ha espresso la sua viva preoccupazione per la sopravvivenza stessa dell'autonomia della nostra Regione, vista la partecipazione economica della Valle d'Aosta alla riduzione della spesa pubblica nazionale, definita per il 2016 in 243 milioni di euro, che iscritta al bilancio regionale, rappresenta la seconda voce delle spese correnti. Questo impegno, a parere del Direttivo SAVT, rappresenta un sacrificio non più sostenibile per le casse regionali e per la comunità valdostana.

Il Direttivo Confederale ritiene improrogabile la riformulazione del patto di stabilità al fine di una migliore disponibilità e per l'effettivo utilizzo delle risorse economiche-finanziarie della nostra Regione, così come avvenuto per le Province Autonome di Trento e Bolzano. Ribadisce che è indispensabile porre un limite all'uso indiscriminato delle clausole di impedimento all'esercizio della potestà legislativa regionale, tramite l'eccessivo utilizzo, da parte dello Stato, delle riserve relative agli interessi nazionali e alle norme fondamentali delle riforme economiche e sociali.

Il bilancio pubblico valdostano dal 2010 al 2015 ha subito tagli e riduzioni per oltre 660 milioni di euro, passando da 1.638 milioni di euro ai 974 milioni di euro. La situazione per il 2016 risulta ancora penalizzante per la comunità valdostana con ulteriori tagli per oltre 79 milioni di euro. Anche per il 2017 è previsto un ulteriore calo delle risorse pari a 26 milioni di euro. Se questo stillicidio di risorse non si fermerà non si avrà più nessuna risorsa per gli investimenti e per progettare un futuro accettabile per la nostra Regione.

Il Bilancio 2016 presenta nell'allocatione delle risorse una carenza di progettualità e l'insufficienza di un

progetto programmatico per uno sviluppo sostenibile alla luce delle risorse presenti e prevedibili. Il Direttivo ribadisce la mancanza di risorse nel bilancio 2016 per la finanza locale e l'impossibilità per i comuni valdostani di far fronte agli impegni e agli investimenti programmati. Critica la completa disapplicazione della legge 48/1995 (95% del gettito IRPEF trasferito ai comuni). Evidenzia l'impossibilità di una corretta lettura delle risorse disponibili per la comunità valdostana, non essendo a conoscenza delle risorse delle società partecipate regionali. In un momento di grave crisi economica-finanziaria, la trasparenza delle risorse a disposizione è elemento essenziale per progettare un nuovo piano di sviluppo regionale.

Il Direttivo Confederale del Savt ha apprezzato il parziale blocco delle "grandi opere" non più sostenibili economicamente come progettate. Ritiene che alcune dismissioni di immobili indicate in bilancio per il 2016, difficilmente consentiranno di realizzare le cifre stimate, visto anche il difficile momento che attraversa il mercato immobiliare ed il settore dell'edilizia valdostana.

Esprime la propria preoccupazione per il settore industriale e per l'annunciata chiusura dello stabilimento della Lavazza di Verrès e sulla ricollocazione dei suoi cinquantuno lavoratori.

Chiede al Governo regionale un nuovo piano di sviluppo industriale.

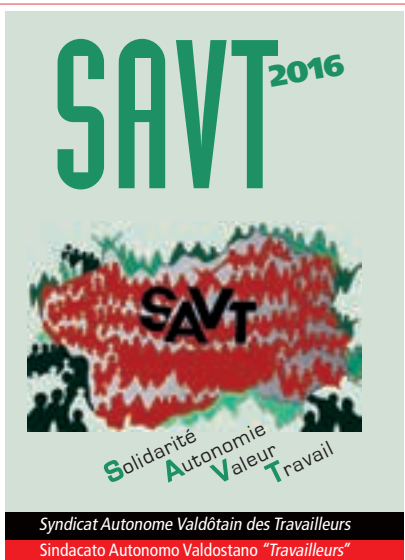
Infine, come più volte già segnalato, il Direttivo del Savt ribadisce che ulteriori sacrifici nei settori essenziali, come l'istruzione, il welfare e in particolar modo i servizi socio-sanitari e la sanità sono socialmente insostenibili per i soggetti beneficiari interessati, alla luce di una crisi occupazionale, finanziaria ed economica senza precedenti per la nostra Regione.

Il Direttivo Confederale del SAVT

Lo Savt vo fi
le pi dzen soué
de bon Tsalende
et Trèinadan!

Nos meilleurs vœux
Joyeux Noël
et Bonnes Fêtes

Il Savt vi augura
Buon Natale
e Felice Anno Nuovo





SAVT-RETRAITES

RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI PER L'ANNO 2016: + 0,00% INDICE ISTAT! (ANZI, SI DOVRÀ RESTITUIRE LO 0,1%)

FELICE ROUX

Dal titolo si capisce subito che nel 2016, per i pensionati, non vi sarà alcun adeguamento al costo della vita per effetto dell'inflazione.

Infatti il decreto del 19 novembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze fissa a zero la percentuale provvisoria di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni. Il meccanismo di perequazione prevede, infatti, che venga fissato un valore stimato, calcolato nell'anno in corso, da applicare in quello immediatamente successivo (2016) e contemporaneamente divenga definitivo quello utilizzato nell'anno in corso (il 2015, ma riferito all'anno 2014).

Questo comporta un'ulteriore conseguenza negativa per i pensionati. Infatti, dato che l'indice previsionale applicato finora del 1.1.2015 è stato dello 0,3%, ma il tasso di inflazione definitivo per l'anno 2014 è dello 0,2%, dal 1.1.2016 i pensionati dovranno restituire lo 0,1% in più incassato quest'anno! Una parziale eccezione al congelamento delle pensioni riguarderà quei trattamenti superiori alle tre volte il minimo (circa 1.500 euro lordi al mese) e fino a 6 volte il minimo, che in base alla sentenza della Corte Costituzionale della scorsa primavera devono ricevere anche sull'assegno INPS 2016, una parte della rivalutazione relativa agli anni 2012 e 2013 che era stato a suo tempo cancellata, con il decreto "SALVA ITALIA DI MONTI".

Purtroppo, ancora una volta, chi ci rimetterà sono i pensionati con importi lordi bassi. Esempio: Ad un pensionato con un importo di 1.000,00 Euro lordi al mese al 1.1.2015, è stata rivalutata la pensione dello 0,3% (previsionale 2015) = 3 Euro di au-



mento lordo x 13 mesi = 39,00 Euro/annui. Ora questo pensionato dovrà restituire 0,1% x 1000 = 1,00 Euro al mese x 13 mesi = 13,00 Euro e la sua pensione passerà da 1.003,00 a 1.002,00 Euro lordi mese!

Un problema, in qualche modo simile, era stato già affrontato dal governo quest'anno, quando è emerso che sarebbe risultato negativo il tasso di rivalutazione del montante delle pensioni contributive, legato non all'indice dei prezzi al consumo ma al Pil (Prodotto Interno Lordo) nominale pesantemente condizionato dalla crisi economica. Alla fine la decisione fu di escludere, per legge, variazioni negative. Domanda: perché non si è fatta la stessa cosa anche per la rivalutazione delle pensioni più basse? Almeno il Governo avrebbe fatto una bella figura. Dimenticavo: i pensionati sotto i mille euro mensili sono troppi e se si moltiplicano i 13,00 Euro per il loro numero si manda in rovina l'Italia. Tanto manco se ne accorgono, anche perché l'INPS si guarda bene di avvisarli che dal 1/1/2016 la loro pensione diminuirà di 1,00 Euro al mese! "Porco Boia ragazzi" nonostante il Governo abbia inserito nel reddito statale le entrate presunte del traffico di droga, del contrabbando, della prostituzione, ecc...il PIL e l'ISTAT sono negativi e non crescono, sono sempre MOL!

SAVT-TRAVAIL

Il mercato del lavoro in Valle d'Aosta - 2015 Sintesi della relazione dell'Osservatorio regionale

Il quadro che caratterizza la regione a inizio 2015 è segnato ancora da una fase di grande incertezza e testimonia il permanere di difficoltà settoriali, accompagnate da un'elevata instabilità occupazionale e dalla persistenza di fenomeni di criticità sul mercato del lavoro. Se il 2009 è stato l'anno di massima crisi per il sistema regionale, il biennio 2012-2013 ha rappresentato una nuova punta nelle difficoltà, mentre il periodo più recente, anche se in maniera non lineare e pur debolmente, mostra segnali di lento miglioramento. In sostanza, anche la Valle d'Aosta, riflettendo quanto successo in Italia, pur con delle differenze quantitative, ha subito gli effetti del fatto per cui le crisi sono state in realtà due successive, interrotte da un breve periodo di arresto della caduta. La crisi economica ha contribuito a modificare in profondità anche il profilo del mercato del lavoro valdostano, determinando trend negativi ed elementi di criticità fino ad allora quasi mai sperimentati. Poiché le dinamiche occupazionali negative hanno interessato trasversalmente tutto il territorio italiano, la Valle d'Aosta si colloca in ogni caso "ancora" tra le regioni in cui sono presenti più elevati livelli di partecipazione e occupazione e contestualmente una minore incidenza della disoccupazione rispetto al territorio nazionale. Tuttavia, poiché gli effetti della crisi hanno avuto impatti disomogenei, i dati più recenti ci consegnano elementi di continuità e di discontinuità con il recente passato, fattori questi ultimi che pur richiedendo conferme più robuste, sono tuttavia di particolare rilievo per definire le azioni della nuova programmazione regionale delle politiche del lavoro. Persistenza della crisi e criticità occupazionali: il punto di arrivo dopo un triennio complesso

Iniziamo con il notare che nel 2014 gli occupati sono mediamente pari a circa 55.100 unità, le forze di lavoro sfiorano le 60.500 unità, mentre l'area della di-



soccupazione interessa, in media, circa 5.400 unità. Rispetto al 2011 si registra una contrazione significativa degli occupati (-1,8%, pari ad una riduzione di circa 1.000 unità), a cui si affianca un aumento della partecipazione, in quanto le forze lavoro sono cresciute del 2,2%. Il combinato di queste due variazioni ha quindi determinato un nuovo e sensibile ampliamento delle persone in cerca di occupazione, passate da circa 3.100 unità, alle richiamate circa 5.400 dell'ultimo anno. Rispetto ai livelli pre-crisi (anno 2007), sono stati persi nel complesso circa 1.700 posti di lavoro (-3%), mentre le forze di lavoro sono cresciute del 3,2% e l'area della disoccupazione si è ampliata di quasi tre volte. I principali indicatori del mercato del lavoro ci permettono di chiarire meglio il quadro. I trend del periodo 2011-2014 hanno, infatti, determinato un aumento del tasso di attività (15-64 anni), passato dal 70,7%, al 72,8%, una caduta contenuta del tasso di occupazione 15-64 anni (dal 66,9% al 66,2%), a fronte di un nuovo sensibile aumento del tasso di disoccupazione, passato dal 5,3%, all'8,9%. Analogamente, rispetto al periodo pre-crisi, osserviamo un aumento del tasso di attività (15-64 anni), dal 70,5% al 72,8%, una contrazione del tasso di occupazione (15-64 anni) di circa 2 punti percentuali ed un incremento del tasso di disoccupazione, passato da una soglia quasi fisiologica (3,2%), a livelli quasi mai osservati in Valle d'Aosta (8,9%). Ad una disaggregazione in base al genere, si può notare come gli andamenti occupazionali più negativi si riferiscano alla componente maschile, che tra il 2011 ed il 2014 vede

ridurre i propri livelli occupazionali del -3,2% (-7,9% rispetto ai livelli pre-crisi), a fronte di una sostanziale stazionarietà di quella femminile (-0,1%), che però risulta in espansione rispetto al 2007 (+3,7%). Inoltre, la partecipazione maschile (+1,2%) cresce a ritmi inferiori di quella delle donne (+3,3%) e, infine, anche la disoccupazione evolve più velocemente nel caso degli uomini, tanto che questa ultima componente ne spiega circa il 60% della crescita complessiva.

A completamento del quadro generale, è poi utile ricordare che le forze di lavoro potenziali sono anch'esse in crescita, in quanto tra il 2011 ed il 2014 si sono incrementate di circa 700 unità, ma l'aumento è di ben 1.600 persone rispetto al 2007, attestandosi a fine periodo a circa 3.200 unità. Nonostante questa condizione permanga prevalentemente femminile (57%), in entrambi i periodi considerati la crescita è dovuta in particolare alla componente maschile. D'altro canto, questi risultati non sono che una conseguenza del fatto che il quadro macroeconomico sconta la difficile congiuntura economica, nazionale ed internazionale, sostanziata in una debolezza della domanda aggregata, solo parzialmente attenuata dalla crescita dell'export.

Lo stesso tessuto produttivo esce sensibilmente ridimensionato da questa fase difficile e complessa, tanto che il numero delle imprese attive si è ridotto del -5,2% rispetto al 2011 e del -8,9% rispetto al 2007. In termini assoluti, a fine 2014 lo stock delle imprese attive ammonta a 11.650, contro le circa 12.800 del 2007 e le circa 12.300 del 2011.

A.V.C.U. ASSOCIATION VALDÔTAINE CONSOMMATEURS USAGERS

ROSINA ROSSET

CANONE RAI IN BOLLETTA ELETTRICA.

Ormai è sicuro, pagheremo il canone RAI in bolletta della luce.

Ci sembra perlomeno azzardata questa decisione perché il canone deve essere pagato con strumenti e metodi propri. E' arbitraria e va contro i diritti dei consumatori perché crea ulteriori confusioni nel gran labirinto della comprensione delle bollette. Pretendere di esigere il canone da chiunque abbia un'utenza elettrica ossia famiglie, imprese, uffici pubblici, condomini, ecc. va contro ogni norma costituzionale e crea disguidi in quanto in questa maniera generalizzata non si rivolge solo a chi possiede un televisore. Come si farà a capire cosa si paga e perché? La bolletta elettrica ha già molte voci non connesse alla fornitura di energia elettrica quindi diventerebbe un bollettino pieno di voci non collegabili al consumo di energia elettrica. E per le seconde case, cosa prevede il legislatore? Pagheremo due volte il canone o ci verrà richiesto se possediamo un televisore? E i controlli come verranno effettuati? Siamo consapevoli in anticipo che in questo grande marasma ancora una volta ci rimetterà, come al solito, il cittadino consumatore. Siamo convinti del fatto che la RAI debba avere delle risorse a disposizione da investire per un'offerta di contenuti di qualità ma non in questo modo raffazzonato e non controllabile dai consumatori. Il consumatore è stufo di pagare senza conoscere le motivazioni. L'AVCU sarà comunque a

disposizione per eventuali spiegazioni o consigli per i consumatori.

L'AVCU INTERVIENE IN VIA VITTIME COL DUMONT. Su segnalazione di alcuni consumatori siamo venuti a conoscenza del grave problema che affligge gli automobilisti che transitano in via Vittime Col du Mont. Siamo andati sul posto e abbiamo appurato in effetti che questa via è teatro di incidenti automobilistici e uscite di strada a causa della scivolosità della strada nelle giornate di pioggia anche a velocità moderata (20-30 km all'ora). Ci siamo rivolti all'Assessore alla Viabilità del Comune di Aosta il quale è stato molto disponibile ed ha subito messo in moto la macchina organizzativa del Comune per risolvere un problema che ha già creato troppi disagi. In seguito l'Assessore ci ha garantito che nell'immediato arriverà una ditta specializzata da fuori Valle per effettuare un sopralluogo approfondito con appositi macchinari. Sarà compito del Comune valutare le possibili soluzioni per porre rimedio a questo problema, cercando di dare una risposta definitiva ai disagi degli automobilisti. L'AVCU ringrazia l'Assessore per il suo interessamento senza indugi di sorta e si augura che non si debbano più rilevare incidenti in via Vittime Col du Mont.

FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO

Il Fascicolo Sanitario Elettronico è un contenitore di dati e documenti sanitari in formato elettronico, realizzato dagli operatori sanitari dell'Azienda USL e

dalle strutture private accreditate, dai medici di famiglia e dai pediatri di libera scelta. Per creare il FSE, sul sito fse.vda.it, è necessario fornire il consenso alla creazione e consultazione dei documenti contenuti. E' importante ricordare che se il FSE non viene attivato e se viene negato il consenso, analisi, referti e altri documenti clinici non saranno più visionabili dal medico di famiglia e dai medici specialistici, come avviene oggi. Per attivare il FSE è necessario recarsi in uno dei punti di attivazione della tessera sanitaria presenti in VDA con tessera sanitaria e carta d'identità e ritirare le credenziali di accesso (PIN...). Ci si deve poi collegare al sito fse.vda.it, seguire le istruzioni e dare il consenso per la creazione e consultazione del Fascicolo Sanitario Elettronico. Tutti i tuoi documenti sono conservati in un unico archivio elettronico che puoi condividere con lo specialista, il tuo medico di famiglia e il pediatra di libera scelta. Sei sempre connesso con la tua salute. L'AVCU sta organizzando, in collaborazione con i Comuni e con les Unités des Communes, degli incontri con la popolazione al fine di approfondire la conoscenza del FSE e di dare tutte le informazioni possibili per un buon funzionamento del primo approccio con un documento elettronico del tutto nuovo. Il primo incontro si è svolto a VERRES in collaborazione con il Comune ed ha ottenuto un notevole successo di pubblico con la partecipazione dell'Assessore alla Sanità e di alcuni medici. Il prossimo incontro è previsto a Gressan nel mese di gennaio 2016, coinvolgendo tutti i Comuni della Plaine d'Aoste.



Le Réveil Social
Organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
Téléphones:
0165.23.83.84
0165.23.83.94
0165.23.53.83
Fax: 0165.23.66.91
E-mail: info@savt.org
www.savt.org
Enr. Tribunal d'Aoste
n° 15 du 9 décembre 1982

Imprimerie

«TIPOGRAFIA DUC»
16, localitè Grand-Chemin
11020 SAINT-CHRISTOPHE
Tél: 0165.23.68.88
Fax: 0165.184.51.53

Directeur responsable

Giorgio Rollandin
grollandinpensionati@savt.org

Coordination syndicale

Guido Corniolo

Comité de rédaction

Claudio Albertinelli,
Guido Corniolo,
Alessia Démé,
Alessandro Pavoni,
Felice Roux



Dal mutuo soccorso al welfare aziendale

ROMANO DELL'AQUILA

Sembra quasi un revival delle vecchie "società di mutuo soccorso", quelle associazioni di lavoratori dipendenti che, agli albori della rivoluzione industriale, per far fronte alle esigenze dei propri iscritti nei casi di malattia, infortunio o disoccupazione, in assenza di ammortizzatori sociali pubblici (venuti molti anni dopo) contribuivano con proprie risorse e trattenute sulle loro misere retribuzioni. Oggi sta nascendo, e si irrobustisce sempre più con la contrattazione decentrata, il welfare aziendale.

A differenza dei tempi andati del mutuo soccorso, il nuovo welfare vede la partecipazione attiva dell'impresa e dello Stato. La prima (l'azienda) col prevedere dei benefit al lavoratore sotto forma di borse di studio, di contributi per le cure a genitori anziani, per spese scolastiche e asili nido per i figli, per una polizza integrativa dell'assicurazione di malattia e per attività varie (come palestre e altro). Il secondo (lo Stato) col prevedere che il valore monetario di tali benefit sia esente da ogni imposizione fiscale e col prevedere un forte sconto sulle tasse per i premi di produttività e di risultato. È il cambiamento che si attendeva da tempo e che va ulteriormente



rafforzato e incoraggiato. È il cambiamento che introduce un nuovo modo di intendere il rapporto tra datore di lavoro e lavoratore, nel senso di una maggiore partecipazione del mondo del lavoro alle sorti dell'impresa. Il passo successivo dovrà essere la partecipazione dei lavoratori agli utili dell'azienda, quando ci sono.

È questo un tema di grande attualità oggi che si parla di nuove relazioni industriali e di un nuovo modello di contrattazione. Non si tratta di mettere in discussione il contratto nazionale che resta la base imprescindibile per la difesa del potere di acquisto del salario dei lavoratori, ma della necessità di ampliare lo spazio della contrattazione decentrata e di quella territoriale, le sedi più idonee e aderenti alla realtà per discutere di produttività, di premi di risultato e di welfare aziendale.

SAVT-INTERNATIONAL

Une consultation publique sur l'équilibre entre vie professionnelle et vie privée

La Commission européenne a lancé aujourd'hui une consultation publique sur la manière d'améliorer l'équilibre entre vie professionnelle et vie privée et de réduire les obstacles à la participation des femmes au marché du travail, contribuant ainsi à atteindre le principal objectif de la stratégie Europe 2020 en ce qui concerne l'emploi. Cette consultation fait suite au retrait de la proposition de la Commission de 2008 visant à modifier la directive de 1992 relative au congé de maternité. La Commission s'engage à remplacer la proposition par l'initiative «nouveau départ» dans son programme de travail 2016. Elle aura pour objectif de remédier à la faible participation des femmes au marché du travail par l'amélioration de l'actuel cadre juridique et politique de l'UE, de permettre aux personnes ayant des proches à leur charge et aux parents qui travaillent, de mieux équilibrer leurs responsabilités familiales et professionnelles, de favoriser un meilleur partage des responsabilités familiales entre les femmes et les hommes, de renforcer l'égalité des sexes. Un processus de consultation des partenaires sociaux européens sur les améliorations possibles de la législation européenne en matière d'équilibre entre vie professionnelle et vie privée a été lancé le 11 novembre. Le document de la consultation donne un aperçu des défis majeurs pour les parents et les personnes avec des responsabilités familiales, en matière d'équilibre entre vie professionnelle et vie privée et dresse le bilan des mesures déjà en place au niveau européen. En parallèle à la consultation des partenaires sociaux sur les mesures législatives, la consultation

lancée aujourd'hui invite le public à se prononcer sur ces défis et les mesures possibles au niveau de la politique européenne. Ces mesures pourraient inclure des recommandations générales d'action, des échanges de bonnes pratiques entre les États membres et les parties concernées, un suivi renforcé dans le cadre du semestre européen, un soutien financier renforcé au niveau européen. La consultation en ligne est ouverte jusqu'au 17 février 2016.



Legge di stabilità: NO ai tagli ai Patronati

In questi giorni la Camera dei Deputati è chiamata ad approvare la legge di stabilità che, all'art. 1 comma 344, taglia di 28 milioni di euro il Fondo Patronati e riduce sia l'aliquota contributiva che lo alimenta, sia l'acconto sull'attività già realizzata. Si tratta di una misura che, se approvata, metterebbe in ginocchio l'esistenza dei Patronati che scontano già il taglio strutturale di 35 milioni dello scorso anno, arrivando a registrare, dal 2015 in poi, un totale annuo di riduzione di risorse di 63 milioni di euro.

Per questa ragione il coordinamento Patronati Valle d'Aosta chiede sia cancellata la norma sui tagli ai patronati, unica alternativa per consentire a questi istituti di poter continuare la loro attività di tutela gratuita nei confronti dei cittadini, soprattutto i più bisognosi. In caso contrario si dovrà affrontare una dolorosa riduzione del personale che con impegno e passione ogni giorno lavora a stretto contatto con tutti i cittadini italiani e immigrati che vivono nel nostro paese o all'estero. Il provvedimento, allo stato attuale, comporterebbe la chiusura di molti dei nostri sportelli o l'aggravante di dover pagare per ottenere prestazioni previdenziali e socio-assistenziali cui essi hanno diritto. Solo lo scorso anno un milione e 182.413 mila persone hanno firmato una petizione chiedendo al Parlamento di cancellare del tutto una norma ingiusta che ha già rischiato di mettere una pietra tombale sul diritto alla tutela gratuita. **Quest'anno i cittadini hanno deciso di ribadire il proprio "NO ai tagli ai patronati" mettendoci la faccia, sostenendo con un selfie la Campagna promossa dai Patronati d'Italia "=>diritti=iocimettolafaccia". Ogni giorno sono centinaia le foto che raccogliamo dalla rete, con messaggi di solidarietà e appelli rivolti al governo e al Parlamento affinché non sia cancellata la tutela solidaristica e universale gratuita che attualmente offrono i patronati.**

CONFÉRENCE INTERNATIONALE SUR LE CLIMAT

Plusieurs sujets sont sur la table des négociations. D'abord, l'objectif de maintien du réchauffement climatique sous la barre des 2°C doit être réaffirmé. Ensuite, la question de l'adaptation qui génère celle de la solidarité entre pays développés et pays en voie de développement est au coeur des discussions. C'est la question cruciale de l'aide aux populations déjà impactées par les effets du changement climatique. Elle n'est pas moins importante que celle dite de l'atténuation, c'est-à-dire de la réduction des émissions de gaz à effet de serre.

Pour le mouvement syndical international, le premier message est que le système capitaliste du moins disant



social et environnemental a démontré ses limites. Pour sortir de l'état d'urgence climatique, il faudra changer le modèle de développement actuel pour un modèle socialement juste, durable du point de vue environnemental et économiquement efficace. Les chefs d'Etat ne peuvent continuer dans ce sens et doivent s'extraire des pressions

des multinationales. Le Traité transatlantique n'est ni acceptable socialement ni environnementalement. Quant à son efficacité économique, elle n'est pas encore démontrée... Selon la CGT, il ne peut y avoir de transition sans que les premiers experts du travail que sont les salariés ne soient entendus.

SAVT-EGALITÉ DES CHANCES

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

LUIGI BOLICI

"Parole che feriscono/Parole che leniscono", questo il titolo dell'iniziativa dei sindacati confederali della Valle d'Aosta SAVT, CGIL, CISL e UIL che si è svolta venerdì 20 novembre presso il Salone Comunale di Pâcou a Brissogne, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne 2015, istituita nel 1999 dalle Nazioni Unite. Una numerosa e qualificata platea di quasi cento persone - presenti anche il Sindaco di Brissogne Bruno Menabreaz, quello di Aosta Fulvio Centoz, il Segretario Generale del SAVT Guido Corniolo - ha assistito al concerto de l'ensemble musicale "Cordeconforme", fondato ad Aosta nel 2002 e costituito da donne realizzate in vari campi professionali, oggi con la voce di Silvana Bruno, Sabrina Janin e Elena Corniolo al violino; Chantal Crétier e Manuela Lucianaz alla viola; Antonella Gachet e Paola Baldini al violoncello; Gabriella Massa alle tastiere. L'esibizione delle musiciste si è distinta sia per il livello delle esecuzioni sia per l'intensità delle interpretazioni in un programma che, fra gli altri, ha incluso brani come "L'amore è una cosa meravigliosa"



Le voci narranti del Sindacato e le musiciste delle "Cordeconforme".

(Sammy Fain), "The prayer" (Carol Bauer Sager e David Foster), "When you believe" (Stephen Schwartz), colonna sonora del Principe d'Egitto. La disinvoltura delle artiste si è coniugata perfettamente con l'impianto della serata, che prevedeva anche alcune letture per una panoramica sui temi della donna, della valorizzazione delle diversità di genere, della tolleranza. I sindacalisti Alessia Démé, Natale Dodaro, Katya Foletto e Cristina Praz si sono cimentati nella lettura di poesie e brani di Dacia Maraini, Alda Merini, Madre Teresa di Calcutta, Gandhi e

Fabrizio De André, fornendo un'ampio spaccato di riflessione storica e culturale. Il tema della violenza di genere affrontato per una volta con forza illocutiva, senza fermarsi alla semplice constatazione statistica, della fragilità o della resilienza della donna. L'iniziativa è stata l'ouverture di una serie di altri appuntamenti succedutisi fino al 25 novembre, a cura di numerosi enti ed associazioni, coordinati dagli Assessorati regionali alla Sanità e alla Cultura con il titolo "Rimbaldi - Sguardi, storie e movimenti per parlare di violenza di genere".

SAVT-ÉCOLE

DOCENTI IN ATTESA DEL BANDO PER IL CONCORSO ORDINARIO AL VIA LA PREPARAZIONE

In attesa dell'emanazione del Bando di Concorso ordinario per insegnanti annunciato dalla Legge 107/2015 e del successivo Bando della R.A.V.A. con cui verrà stabilito **per quali e quanti posti si concorrerà in Valle d'Aosta**, il SAVT École - insieme con le altre sigle confederali Flc CGIL e CISL Scuola e in collaborazione con l'Ente di Formazione "Proteo Fare Sapere" - ha organizzato un corso di preparazione per tutti gli aspiranti iscritti al sindacato che abbiano titolo a partecipare alla selezione. In proposito ricordiamo che il comma 110 della stessa L. 107 prevede che possano accedere al prossimo concorso **coloro che non siano già di ruolo** ed "esclusivamente i candidati in possesso del relativo **titolo di abilitazione**"; ciò significa che per la **scuola dell'infanzia e primaria** occorrerà il possesso di una laurea in Scienze della Formazione Primaria oppure un diploma di scuola o di istituto magistrale conseguito prima dell'anno scolastico 2001/02, mentre per la **scuola secondaria** sarà necessaria l'abilitazione per la classe di insegnamento prescelta. Il corso, che si articolerà in diversi incontri in presenza, ha avuto inizio sabato 12 dicembre 2015 presso l'Hostellerie du Cheval Blanc di Aosta, con la prima lezione tenuta dal Dirigente Scolastico Pino Patroncini sulla "Storia della scuola italiana dall'inizio all'autonomia scolastica". I prossimi incontri, con formatori provenienti sia dal nostro territorio sia dall'Ente di Formazione romano, si terranno nell'arco delle prossime settimane, tendenzialmente di sabato, secondo il programma che sarà reso noto appena possibile. Tutti coloro che sono interessati **possono ancora iscriversi**, contattando o presentandosi presso il Savt École, aperto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, in orario d'ufficio. Il percorso formativo è comprensivo degli incontri in presenza e dell'accesso alla piattaforma on-line curata da "Proteo Fare Sapere". Ogni corsista avrà a disposizione una propria password per scaricare materiali e interagire con i formatori per eventuali quesiti.



VIE SOCIALE DU SYNDICAT

Ventisettesima "FESTA ANNUALE DEL SAVT" Hôtel Napoléon - Montjovet - 8 Dicembre 2015



Da sinistra: Mauro Arneodo (Couboscuro), Aldo Cottino, Raimondo Donzel (Assessore Regionale Attività Produttive), Piera Squinobal, Alessia Démé, Giorgio Rollandin, Firmino Curtaz, Guido Corniolo.

Centotrenta persone, tra iscritti, amici, simpatizzanti, hanno partecipato alla ventisettesima "Fête annuelle du Syndicat" che si è svolta, martedì 8 dicembre, all'Hôtel Napoléon di Montjovet.

La giornata è incominciata con la messa in francese e con la distribuzione finale del "pain béni", tradizione valdostana che il Sindacato ha fatto rivivere e ripristinato da qual-

che tempo. Il pranzo, cui ha partecipato anche l'Assessore Regionale alle attività produttive, Raimondo Donzel, che ringraziamo per la sua presenza, la lotteria per "L'Escolo de Sancto Lucio de Couboscuro", i canti, le danze, il canto finale di "Montagnes Valdôtaines" hanno chiuso questa bella giornata di festa e di condivisione degli ideali del nostro Sindacato. (g.r.)



Al ristorante.

SAVT-INFORME

Tavolo tributario valdostano

LUIGI BOLICI

Si è tenuta lo scorso giovedì 3 dicembre, presso il Salone Ducale del Comune di Aosta, la ventunesima seduta del Tavolo Tributario Valdostano sul tema "Le linee del nostro Tavolo e la Legge di Stabilità 2016".

Il dibattito è stato aperto dal professor Orlando Formica, Presidente del Tavolo e Garante del Contribuente della Valle d'Aosta, cui è seguito l'intervento del fiscalista Salvatore Taverna, esperto di composizione delle crisi d'impresa. Entrambi hanno elogiato la proposta di Legge di Stabilità del Governo Renzi, sottolineando la rinnovata attenzione dell'esecutivo centrale per la materia fiscale, accompagnata da provvedimenti definiti "efficaci", come il nuovo regime dei minimi, l'abolizione della tassa sulla prima casa, gli sgravi sulle assunzioni e sui salari di produttività e il mancato aumento dell'IVA.

Alla presenza di un numeroso pubblico di autorità, studenti, categorie economiche e sociali si è svolto un acceso dibattito, in cui sono emerse diverse posizioni rispetto alla Legge di Stabilità.

Critici, per esempio, il presidente vicario dell'Unione dei Piccoli Proprietari Immobiliari della Valle d'Aosta Jean-Claude Mochet - che ha giudicato l'intervento sulla prima casa un punto di partenza significativo, ma insufficiente rispetto alla fiscalità immobiliare - e il segretario generale del SAVT, Guido Corniolo. "Agli sgravi sulle assunzioni corrispondono gravi arretramenti dei diritti collettivi dei lavoratori - ha puntualizzato Corniolo - e non bisogna dimenticare che la Legge di Stabilità del Governo Renzi, chiedendo una massiccia partecipazione della Valle d'Aosta al risanamento della spesa pubblica nazionale, comporta sacrifici non più sostenibili per i valdostani, come ben si vede dal bilancio regionale approvato in questi giorni. Di questo passo - ha concluso il segretario del SAVT - si corre inevitabilmente verso la disgregazione sociale."

Il Savt a Frabosa Sottana - Cuneo

Un centinaio di iscritti, amici, simpatizzanti del Sindacato Autonomo Valdostano "TRAVAILLEURS" ha partecipato, domenica 25 Ottobre, all'annuale gita enogastronomica che si è svolta a FRABOSA SOTTANA, in Provincia di Cuneo.

Si è visitato, dapprima, il Museo della Montagna a Miroglio, frazione di Frabosa, dove si sono potuti ammirare gli attrezzi di lavoro che una volta si usavano nelle nostre campagne e che a tanti hanno fatto rivivere i ricordi della loro infanzia e gioventù. Si è ammirata poi la chiesa di Santa Caterina a Villanova Mondovì, accompagnati da una guida molto valida e professionale. Si è assistito alla Santa Messa a Miroglio, cantata in provenzale dai bravissimi "tsantre" dell'"Escolo de Sancto Lucio de Couboscuro". È stata, infine, la volta del pranzo presso il Ristorante Delle Alpi, sempre a Miroglio, seguito da un



"après-midi" in allegria con le fantastiche fisarmoniche di Eligio Gontier e Leonardo Rous e le nacchere di Vittorino Randone.

Durante il pranzo Gianni Dulbecco, Presidente Associazione Culturale Valle Maudagna ha consegnato al SAVT (vedi fotografia) un piatto artistico ed una pergamena "per stringere un solido rapporto tra popolazioni delle terre alte che perseguono gli stessi obiettivi di

lotta allo spopolamento delle valli alpine e di sviluppo del turismo montano".

Il nostro inno Regionale "Montagnes Valdôtaines", cantato a piena voce da tutti i presenti, ha chiuso questa bella giornata che ha rafforzato quello spirito di appartenenza e di comunanza che anima tutte le iniziative socio turistico-culturali del Sindacato.

Giorgio Rollandin

SAVT-EUROPE

Renforcer l'emploi et l'inclusion des jeunes en Europe

À l'occasion du sommet «Enterprise 2020», la Commission européenne et les entreprises lancent ensemble le Pacte européen pour la jeunesse, un engagement commun des chefs d'entreprise et de l'UE visant à créer un partenariat entre les entreprises et le monde éducatif pour améliorer les chances des jeunes de trouver un emploi.

Le Pacte, mis en place à l'initiative du réseau européen pour la responsabilité sociale des entreprises (CSR Europe), constitue un appel lancé

- à l'ensemble des entreprises, aux partenaires sociaux,
- aux prestataires d'enseignement et de formation
- aux autres parties concernées

pour **créer ou renforcer des partenariats à l'appui de l'employabilité et de l'inclusion des jeunes.**

Ensemble, nous soutiendrons **l'établissement de 10 000 partenariats de qualité entre les entreprises et le monde éducatif** dont l'objectif commun sera d'offrir au moins **100 000 nouveaux contrats d'apprentissage, stages ou premiers emplois de qualité.**

La Commission européenne **apportera une assistance technique** au Pacte et aidera les parties intéressées

à le mettre en œuvre. Les résultats de ces efforts communs seront présentés lors du premier sommet entre les entreprises et le monde de l'éducation qui aura lieu en décembre 2017.

Le Pacte vise à permettre la construction d'une Europe favorable à la jeunesse et à l'innovation, en créant **une culture de partenariat juste et équitable** entre les entreprises, le monde de l'éducation et les jeunes. De tels partenariats auront pour but **d'améliorer la qualité des formations et des compétences** que les jeunes peuvent acquérir comme **les compétences transversales, numériques, entrepreneuriales, écologiques, personnelles et relationnelles.**

Exemples:

- des initiatives en faveur de la formation non formelle et informelle,
- des projets visant à renforcer l'apprentissage, ou encore
- des projets visant à rendre plus attrayantes les matières scientifiques et technologiques.

Enfin, ils contribueront à soutenir le travail des enseignants, et notamment, à doter les jeunes enseignants des compétences pour jouer un rôle moteur dans les salles de classe.

SAVT-ÉNERGIE. DISDETTA REGOLAMENTAZIONE COLLETTIVA SULLO SCONTO ENERGIA AGLI EX DIPENDENTI ENEL E SUPERSTITI

ALESSANDRO PELANDA

In data 27 novembre è stato sottoscritto un verbale di accordo teso a definire un importo, rapportato all'età, che potrà essere corrisposto, a titolo transattivo, a richiesta dell'interessato e previa sottoscrizione di un atto conciliativo individuale, quale strumento alternativo e volontario al solo ricorso legale, vista la comunicazione del governo di andare al superamento del mercato vincolato, in cui si collocano i percettori dello sconto energia.

Il documento definitivo cerca di fornire al pensionato e al superstite una via alternativa al solo ricorso legale contro la disdetta unilaterale dell'azienda in data 13 novembre 2015. L'accordo non contiene alcun elemento che vincoli la scelta del singolo, il quale può chiedere soltanto di vedere applicato nei suoi confronti quanto previsto.

Nella trattativa è stata poi definitiva una differenziazione di fascia di età con importi che vanno da un minimo di 1800 euro per chi ha 83 o più anni, ad un massimo di 6000 euro per chi ha un'età pari o inferiore a 60 anni, con possibilità di spalmare in tre annualità lo stesso per evitare l'innalzamento dell'aliquota marginale individuale. L'Enel procederà, nei prossimi giorni, ad inviare comunicazione agli interessati della avvenuta disdetta e contestualmente, proporrà la possibilità di aderire ad

una conciliazione economica sulla base degli importi contenuti nell'accordo e apposita convenzione che, nel dettaglio, preciserà modalità e termini. Per i dipendenti pensionati di CVA dal 2001 ad ora, invece, non viene sostanzialmente cambiato nulla. Certo che come Savt-Energie si monitorerà la situazione e si terranno aggiornati gli interessati.

Si invitano, quindi, i pensionati Enel a passare presso le nostre sedi per informazioni ed un aiuto nella compilazione della domanda.

Campagne d'adhésion 2016
au Syndicat SAVT

**Solidarité - Autonomie
Valeur - Travail**